

Omicidio stradale a processo

Forlì

# Morte di Alina, ammesse tutte le parti civili

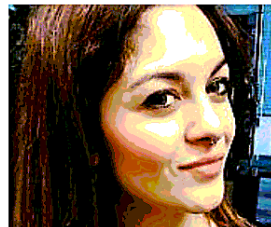
Prima udienza preliminare per l'incidente in cui nell'aprile 2019 morì una 26enne. Indagata studentessa che risultò ubriaca

**Poco** più di mezzora di seduta e poi il rinvio. Giusto il tempo di certificare l'entrata ufficiale delle parti civili e di sigillare l'ingresso nel dibattimento dell'assicurazione dell'auto condotta, il 7 aprile 2019, da Martina Mercuriali, 28enne studentessa universitaria di Castrocaro; quella domenica mattina, in viale Saliatore, la Nissan Micra della ragazza sbanda, colpisce un palo della luce che si abbatte su Alina Marchetta, commessa di 26 anni, che attende di attraversare la strada. Nessuno scampo per Alina, che muore sul colpo. La Mercuriali - che tornava da casa di un'amica forlivese, dopo aver passato il sabato notte in città - risulta positiva all'alcoltest: ha nel sangue 1,78 grammi per litro, oltre il triplo del limite consentito per legge. Viene arrestata per omicidio stradale. Poi verrà rilasciata. Ora è libera. Ieri è scattato il primo atto processuale, con l'avvio dell'udienza preliminare.

**Cinque** le persone fisiche am-



A fianco, l'auto guidata dall'indagata di Castrocaro; sotto, la vittima, Alina Marchetta, 26 anni (Frasca)



messe dal giudice come parti civili: madre, padre, le due sorelle e il fidanzato di Alina; più un soggetto giuridico, ossia l'Asaps, l'Associazione amici e sostenitori della polizia stradale, sodalizio nazionale fondato a Forlì e presieduto da **Giordano Biserni**, dirigente Polstrada in pensione. **Udienza** rapidissima, meramente tecnica. In cui è stato verbalizzato l'assunzione nel dibatti-

mento della compagnia assicurativa dell'indagata in vista di un eventuale risarcimento danni che, nelle prossime udienze, tutte le parti civili formalizzeranno al giudice.

**Prima** però dovrà essere chiarita la strategia degli avvocati dell'indagata, Marco Martines e Marco Catalano. Presente in aula solo quest'ultimo, la difesa con tutta probabilità svelerà le

proprie carte solo durante il secondo round dell'udienza, fissata per il 23 aprile. Giorno in cui, comunque, stando alle previsioni delle parti in causa, non si dovrebbe giungere a una conclusione, qualunque essa sia. Le strade sono tre.

**Ma** solo in teoria. Difficile infatti che i difensori della 26enne castrocarese optino per la richiesta al magistrato del percorso

processuale ordinario, che prevede o il rinvio a giudizio in seduta pubblica di fronte al giudice monocratico o l'eventuale proscioglimento, improbabile date le evidenze probatorie agli atti. Restano i riti alternativi contemplati dal codice di procedura: abbreviato o patteggiamento. Comunque sia, l'indagata potrà accedere in quel caso allo sconto di un terzo della pena.

**Indagata** ieri assente in aula; presenti invece tutte le parti civili, assistite dagli avvocati Carlotta Fabbri (per la madre di Alina), Andrea Triburzi (per padre e due sorelle), Flavio Moscatt per il fidanzato; l'Asaps è invece tutelata dagli avvocati Augusto Baldassari e Carla Ciani.

**E al termine** dell'udienza non sono mancati attimi di tensione; quando cioè una sorella di Alina, ancora sconvolta dal dolore, s'è avvicinata all'avvocato dell'indagata. Una frase di sfogo. Poi tutto è finito è lì.

**ma. bur.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ok del giudice all'Asaps di Biserni: «Risarcimento simbolico, in nome della legalità»

Il fondatore dell'associazione: «Chiederemo un euro per ogni iscritto, ossia 10mila»

**Giordano Biserni**, fondatore e presidente dell'Asaps, associazione amici e sostenitori della polizia stradale, soddisfatto d'essere entrati nel cuore di questo processo? «Assolutamente sì. Anche per-



ché per la prima volta riusciamo ad entrare come parti civili in un dibattimento che si tiene nella nostra città».

**Quante altre volte siete stati ammessi come parti civili in altri dibattimenti?**

«Una ventina, in diversi tribunali d'Italia. E la nostra presenza è sempre stata simbolica, in nome della legalità stradale».

**Quanto chiederete come risar-**

**cimento?**

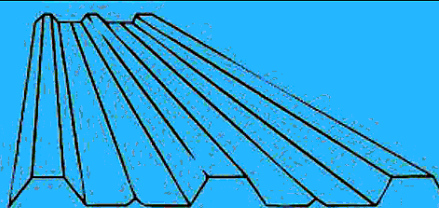
«Un euro per ogni nostro iscritto, ovvero 10mila. Ma guardi devo assolutamente precisare una cosa».

**Prego.**

«Non è tanto il denaro che potrà o no arrivare. La nostra presenza nel processo dev'essere di stimolo per tutti coloro che si mettono alla guida di un'auto. Noi non andiamo a chiedere di en-

trare in tutti i processi di omicidio stradale. Lo facciamo solo nei casi in cui l'indagato risulti essere positivo o all'alcol o a sostanze stupefacenti. Noi infatti siamo portatori di un messaggio chiaro, fin dalla nostra nascita: al volante di una vettura bisogna essere lucidi e non farsi distrarre da nulla, telefonini compresi».

**ma. bur.**



# PERINI IVO

Via G. Di Vittorio, 5/7 - Terra del Sole - Castrocaro Terme (FC)  
Tel. 0543.766274 - Fax 0543.768125

La Perini Ivo opera dal 1975 progettando e costruendo coperture civili e industriali. Particolare attenzione viene dedicata alle opere di bonifica, smaltimento e ripristino di qualsiasi tipologia di copertura, dall'alluminio ai pannelli sandwich, all'ondulit o coverib.

Dal 1992 siamo abilitati anche per la rimozione e lo smaltimento del cemento amianto (eternit)

Negli ultimi anni la nostra attività si è allargata anche al campo delle potature e abbattimenti di alberi ad alto fusto. L'impiego di attrezzature e macchinari tecnologicamente all'avanguardia e di manodopera specializzata garantisce ottimi risultati

